



Regolamento del Laboratorio permanente sulla pace e sui conflitti

Art. 1 – Istituzione

È istituito presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento il Laboratorio permanente sulla pace e sui conflitti, quale spazio stabile di studio, ricerca, riflessione critica e dialogo interdisciplinare sui processi di pace e sui conflitti contemporanei, integrando prospettive provenienti dalle scienze psicologiche e cognitive, mediche e sanitarie, ingegneristiche e tecnologiche, sociali, giuridiche, economiche, politiche e umanistiche.

Art. 2 – Principi ispiratori

Il Laboratorio si fonda sui principi di pluralismo, rigore scientifico, rispetto reciproco e opposizione a ogni forma di violenza e discriminazione. Esso opera nel pieno rispetto della libertà accademica e promuove l'acquisizione di conoscenze come strumento essenziale di comprensione della complessità dei fenomeni. Il Laboratorio ha carattere apolitico e si riconosce nei principi fondamentali dei diritti umani e del diritto internazionale, cui aderisce e che assume come quadro di riferimento condiviso.

Art. 3 – Finalità

Il Laboratorio persegue le seguenti finalità:

- analizzare le cause storiche, politiche, psicologiche e culturali dei conflitti;
- promuovere la decostruzione dei pregiudizi e il contrasto agli stereotipi;
- diffondere conoscenze di base e fornire aggiornamenti informati e puntuali;
- sviluppare competenze critiche al servizio della comunità accademica e della società;
- rafforzare il ruolo dell'Ateneo come luogo di dialogo, pace e responsabilità sociale.

Art. 4 – Approccio metodologico

Il Laboratorio adotta un approccio inclusivo e interdisciplinare, valorizzando la pluralità di sguardi disciplinari e culturali nel rispetto delle diverse posizioni politiche e identità religiose. Le attività sono orientate allo studio, alla formazione e alla divulgazione, nel rispetto del metodo scientifico e del confronto argomentato.

Art. 5 – Attività

Il Laboratorio promuove:

- seminari periodici, tavole rotonde e incontri di studio;
- convegni e conferenze aperti alla comunità accademica e alla cittadinanza;



- iniziative di divulgazione scientifica;
- ricerche, studi, rapporti e pubblicazioni collettanee;
- collaborazioni e scambi con persone esperte e atenei a livello nazionale e internazionale.

Art. 6 – Partecipazione

Il Laboratorio è composto da partecipanti su base volontaria, provenienti dai Dipartimenti e Centri, con un limite massimo di due per ciascuna struttura.

La candidatura alla partecipazione può essere:

- presentata direttamente dalla persona interessata, previo confronto con la struttura di appartenenza;
- proposta dalla struttura di riferimento.

La partecipazione è a titolo personale e non comporta rappresentanza formale o istituzionale della struttura di appartenenza.

Art. 7 – Requisiti di ammissione e selezione

Possono partecipare al Laboratorio coloro che dimostrino:

- competenze e/o interessi specifici sui temi oggetto del Laboratorio;
- disponibilità al confronto critico e all'ascolto di posizioni diverse;
- impegno a contribuire attivamente alle attività.

La selezione delle candidature è affidata a una Commissione composta: dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (DiPSCo) e da due altri/e componenti della Consulta d'Ateneo.

La Commissione valuta le candidature nel rispetto dei principi di pluralismo, equilibrio disciplinare e trasparenza.

Art. 8 – Presidenza

Il Laboratorio elegge al proprio interno, nel corso della prima seduta, un/a Presidente, scelta tra i/le partecipanti, che ne coordina le attività scientifiche e organizzative.

La prima riunione del Laboratorio è convocata dal Direttore del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (DiPSCo), che presiede la seduta iniziale e supervisiona le operazioni di avvio e di elezione della Presidenza.

La Presidenza dura in carica secondo modalità e tempi definiti dal Laboratorio stesso, nel rispetto dei principi di collegialità e trasparenza.

Art. 9 – Risorse

Per lo svolgimento delle attività del Laboratorio, è annualmente messo a disposizione dall'Ateneo un budget destinato a coprire le spese organizzative, logistiche e di comunicazione e l'eventuale ospitalità di esperti nazionali e internazionali.



Art. 10 – Durata e valutazione

Il Laboratorio ha carattere permanente. Le attività e gli esiti delle iniziative promosse sono periodicamente documentati e condivisi con l'Ateneo, al fine di valutarne l'impatto scientifico, formativo e sociale.

Art. 11 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento del DiPSCo. Eventuali modifiche potranno essere proposte dal Laboratorio e sottoposte a nuova approvazione.